

FESTIVAL DELLA MENTE

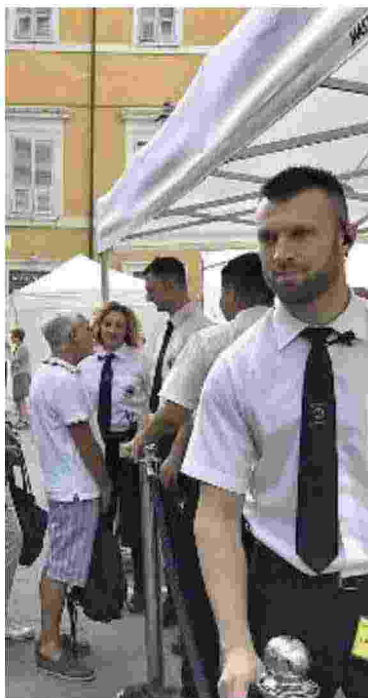
I VOLONTARI MOLTISSIMI GLI STUDENTI AD ACCOGLIERE OSPITI E PUBBLICO

I giovani protagonisti dietro le quinte

IL GRANDE EVENTO visto... dall'interno. Tre giornate in prima fila sentendosi protagonisti della scena e in realtà ricoprendo un ruolo molto importante nell'accoglienza del pubblico e nella distribuzione delle necessarie informazioni per potersi muovere nel grande traffico della cultura. I ragazzi sono da anni il simbolo del volontariato del **Festival della Mente**: giovanissimi, debuttanti e fino a ieri spettatori molto distanti dell'evento. Adesso grazie alla collaborazione con le scuole superiori della Provincia e i vari progetti altri ragazzi si aggiungono, e talvolta sostituiscono, amici e compagni di istituto che li hanno preceduti nelle precedenti edizioni. Maglietta d'ordinanza, pass in bella vista e volti sorridenti: l'esercito dei ragazzi è il primo impatto che il pubblico riceve prima di immergersi nelle conferenze e incontri con gli ospiti. Fanno turni da 3 ore e coprono oltre 12 ore di servizio in ogni punto della rassegna oltre che agli stands informativi. «Me ne hanno spesso parlato a casa - spiega Andrea Antognetti di Arcola studente dello scientifico Parentucelli - ma non ho mai frequentato prima. So però che saranno momenti davvero intensi, anche mia nonna che è venuta spesso me lo ha preannunciato. Sarà molto pia-

cevole vivere questa grande rassegna nel gruppo dei volontari». Alessio Cervia, quarta scientifico, arriva da Luni. «Primo anno al Festival - spiega - anche se conosco l'evento e so di tanti ragazzi che hanno collaborato. Sono entrato per partecipare al progetto scuola-lavoro ma anche per la curiosità di vedere da vicino una manifestazione molto importante». Veliko Alia arriva dalla Spezia e frequenta il quarto anno all'istituto Cardarelli della Spezia e già lo scorso anno ha «sfiorato» il Festival. «Abbiamo organizzato un laboratorio di stergigrafia, realizzando disegni per un laboratorio di bambini e poi sono stati esposti alla Casa della Salute. Diciamo che mi sono avvicinato al concetto della manifestazione anche se non sono stato proprio coinvolto direttamente come in questi giorni». Spezzino anche Matteo D'Imporzano, futuro geometra. «Ho sempre sentito parlare del **festival della Mente** - spiega - ma non ho mai avuto l'opportunità negli anni scorsi di venire. Mi è stato proposto dalla scuola e l'idea mi ha molto affascinato perchè è comunque un modo interessante di vivere questo momento che richiamerà tantissima gente».

Massimo Merluzzi



CONTROLLI Vigilanza all'ingresso degli eventi



Matteo d'Imporzano

Studente dei Geometri

Mi è stato proposto dalla scuola e l'idea mi ha molto affascinato: un modo interessante di vivere l'evento



Andrea Antognetti

Studente del Parentucelli-Arzelà

Ne ho sempre sentito parlare. Sarà molto piacevole vivere questa grande rassegna con i volontari



Veliko Alia

Studente del 'Cardarelli'

Mi ero avvicinato con il laboratorio di serigrafia a scuola per i bimbi. Ora sono coinvolto direttamente»



Alessio Cervia

Studente del Parentucelli-Arzelà

Primo anno per il progetto scuola-lavoro: sono curioso di vedere da vicino un evento molto importante

